

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 68 del 20 febbraio 2020.

“Articolo 64 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 rubricato “Tutela per i soggetti appartenenti al bacino 'Emergenza Palermo' (PIP)”- Impugnativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Affidamento incarico ad un professionista esterno del libero foro per affiancare il collegio di difesa dell'Amministrazione regionale”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3.

Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTO il decreto legislativo 2 marzo 1948, n.142 relativo a: “Attribuzioni dell'Avvocatura dello Stato nei riguardi della Regione Siciliana” ed, in particolare, l'art. 1 il quale prevede che le funzioni dell'Avvocatura dello Stato nei riguardi delle Amministrazioni statali sono estese all'Amministrazione regionale siciliana e disciplina le fattispecie in cui l'Avvocatura dello Stato non può assumere il patrocinio



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

dell'Amministrazione regionale;

VISTO il decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n.248 che detta, tra l'altro, disposizioni nel settore dei servizi professionali;

VISTA la legge 31 dicembre 2012, n. 247 e successive modifiche ed integrazioni recante: "Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense";

VISTO il decreto del Ministero della Giustizia 10 marzo 2014, n. 55 relativo a: "Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247";

VISTO l'articolo 9 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 concernente: 'Disposizioni sulle professioni regolamentate';

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 'Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica';

VISTO l'articolo 64 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 rubricato "Tutela per i soggetti appartenenti al bacino 'Emergenza Palermo' (PIP)", e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 29 del 19 gennaio 2012: "Avvalimento della Regione Siciliana di professionisti esterni del libero foro per la difesa dell'Amministrazione regionale - Atto di indirizzo", successivamente modificata con deliberazione n. 80 del 12 marzo 2012 ;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 293 del 3 agosto 2018 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il Presidente della Regione a



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

costituirsi nel giudizio innanzi alla Corte Costituzionale promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri per questione di legittimità costituzionale, tra l'altro, dell'articolo 64 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 rubricato "Tutela per i soggetti appartenenti al bacino 'Emergenza Palermo' (PIP)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 304 del 4 settembre 2019;

CONSIDERATO che l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, nel corso della seduta odierna, dopo avere richiamato l'articolo 64 della citata legge regionale n. 8/2018, che ha disposto il transito dei soggetti attualmente utilizzati nelle pubbliche Amministrazioni e appartenenti al bacino 'Emergenza Palermo ex PIP' presso la RESAIS S.p.A., con contratto a tempo indeterminato, anche parziale, rappresenta che: con atto depositato presso la Cancelleria della Corte Costituzionale, ove ha assunto il numero di Registro 44/2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha impugnato, tra gli altri, il predetto articolo 64 in riferimento all'art. 117, comma secondo, lettera l) della Costituzione, per violazione della potestà legislativa esclusiva dello Stato nella materia dell'ordinamento civile; la norma impugnata contrasterebbe con le disposizioni dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 175/2016; la Regione Siciliana si è costituita nel giudizio di legittimità costituzionale con atto depositato il 14 agosto 2018, rilevando, preliminarmente, 'l'estrema concisione delle argomentazioni addotte a sostegno', eccependo l'inammissibilità della censura per carenza di una specifica e congrua indicazione delle ragioni per cui vi sarebbe il contrasto con i parametri evocati, ed, altresì, a causa della mancata specificazione dei commi oggetto di impugnazione; in prossimità dell'udienza del 17 aprile



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

2019, la difesa della Regione ha presentato ulteriore memoria integrativa del 21 marzo 2019 laddove, nell'evidenziare le modifiche frattanto introdotte all'articolo 64 di che trattasi, si è ribadito sia in ordine alla inammissibilità sia all'infondatezza nel merito della censura; all'udienza del 17 aprile 2019 la discussione sull'articolo 64 è stata rinviata a nuovo ruolo e, da informazioni acquisite dall'Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione presso la Cancelleria della Corte Costituzionale, si è appreso che l'articolo 64 sarà discusso il 7 luglio 2020;

CONSIDERATO che il Presidente della Regione, nel prendere atto di quanto rappresentato dall'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, attesa la complessità e la rilevanza sociale della norma oggetto di impugnativa, al fine di definire la problematica dei soggetti attualmente utilizzati all'interno delle pubbliche Amministrazioni appartenenti al bacino ex PIP, rappresenta l'opportunità di assicurare all'impianto legislativo sottoposto allo scrutinio del Giudice delle Leggi una difesa consona, affiancando, nella complessa attività istruttoria, all'attuale collegio difensivo un avvocato del libero foro;

CONSIDERATO che il Presidente della Regione di concerto con l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, propongono, in proposito, per l'incarico di cui trattasi, l'Avv. Antonio Francesco Vitale del Foro di Catania, esperto in materia di diritto amministrativo, patrocinante innanzi alle Giurisdizioni amministrative ordinarie e speciali di primo e secondo grado, alle Giurisdizioni Superiori, nonché con maturata esperienza professionale anche in ragione del suo profilo accademico e dei suoi contributi scientifici nelle discipline giuridiche, come si rileva dal relativo

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

curriculum vitae, che rimettono alla Giunta;

RITENUTO di condividere la superiore proposta conferendo all'Avv. Antonio Francesco Vitale del Foro di Catania l'incarico di affiancare e supportare il collegio difensivo per la difesa e rappresentanza in giudizio della Regione Siciliana nel ricorso in parola n. 44/2018 dinanzi alla Corte Costituzionale; di incaricare l'Ufficio legislativo e legale di porre in essere i consequenziali adempimenti volti ad impegnare la spesa nel pertinente capitolo di bilancio e valutarne la congruità in ragione delle tariffe professionali vigenti;

SU proposta del Presidente della Regione d'intesa con l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo:

di conferire all'Avv. Francesco Vitale del Foro di Catania l'incarico di affiancare e supportare il collegio difensivo per la difesa e rappresentanza in giudizio della Regione Siciliana nel ricorso n. 44/2018 dinanzi alla Corte Costituzionale, in considerazione del relativo *curriculum vitae*, costituente allegato alla presente deliberazione;

di incaricare l'Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione di porre in essere i consequenziali adempimenti volti ad impegnare la spesa nel pertinente capitolo di bilancio e valutarne la congruità in ragione delle tariffe professionali vigenti.

Il Segretario

Il Presidente

BUONISI

MUSUMECI

Curriculum vitae et studiorum

Antonio Francesco Vitale, _____, nel 1972 ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso la Facoltà Giuridica dell'Università degli Studi di Catania, discutendo una tesi in Diritto Costituzionale sul tema "*I conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato*". Docente di ruolo nelle Università.

Curriculum Accademico

Ruolo

1973: Vincitore di Borsa di studio Ministeriale (biennale) in Diritto Parlamentare (Facoltà di Scienze Politiche - Università di Catania);

1974: Assistente incaricato di Diritto Costituzionale (Facoltà di Giurisprudenza - Università di Catania);

1978: Assistente ordinario (vincitore di concorso pubblico) di Diritto Costituzionale (Facoltà di Giurisprudenza - Università di Catania);

Insegnamenti

Dall'Anno Accademico 1981/1982: nella qualità di Docente di ruolo di Diritto Costituzionale nella facoltà di Giurisprudenza, gli sono stati conferiti incarichi di insegnamento di Diritto Parlamentare, di Diritto Regionale, di Istituzioni di Diritto Pubblico e di Diritto Pubblico Comparato presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Ateneo Catanese

Dall'Anno accademico 1995/1996 e sino all'A.A. 2014/2015 (e senza soluzione di continuità) è stato titolare incaricato dell'insegnamento di **Diritto Amministrativo/Diritto sanitario** presso la Scuola di Specializzazione in Igiene Pubblica e Medicina Preventiva dell'Università di Catania

Dall'Anno Accademico 2001/2002 e sino all'A.A. 2007/2008 (ultimo anno di "vita" del 1° anno del Corso) ha avuto conferito senza soluzione di continuità l'incarico per l'insegnamento di *Istituzioni di Diritto Pubblico* presso la Facoltà di Scienze Politiche di Catania (Corso di Laurea triennale in "*Scienze del Governo e dell'Amministrazione*" - sede di Modica).

Negli stessi Anni Accademici (dal 2001/2002), con carico didattico aggiuntivo, gli sono stati affidati - dalla stessa Facoltà di Scienze Politiche di Catania - i seguenti Corsi fondamentali: *Istituzioni di diritto pubblico* (Corso di laurea in "*Scienza dell'Amministrazione - curriculum di base*" e "*Comunicazione e Relazioni pubbliche*" - sede di Caltanissetta), *Diritto Costituzionale* (Corso di Laurea in "*Scienze dell'Amministrazione - curriculum di P.S.*").

Negli Anni Accademici 2006/2007 e 2007/2008 gli sono stati conferiti dalla Facoltà di appartenenza anche gli incarichi di insegnamento di *Istituzioni di diritto pubblico* (Corso di laurea in Scienze Sociologiche), *Diritto Costituzionale* ed *Istituzioni di Diritto pubblico* (Corso di laurea in Scienza dell'Amministrazione – curriculum di base e di P.S. – sede di Caltanissetta); 2008/2009 e 2009/2010 di *Diritto Costituzionale Italiano ed Europeo* (Corso di Laurea Specialistico in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni).

In precedenza ha anche tenuto l'insegnamento di *Diritto regionale e degli Enti Locali* presso la stessa Facoltà di Scienze Politiche - Scuola di Specializzazione post-laurea in Scienza dell'Amministrazione.

Nell'Anno 2010 l'Università di Catania delinea e delibera – secondo legge ed in armonia con il rinnovato Statuto – la nuova strutturazione organizzativa dell'Ateneo, abbandonando definitivamente il Sistema a Facoltà per passare a quello basato sui Dipartimenti. In tale circostanza, il sottoscritto decide di afferire al DAPPSI e, all'interno di detto Dipartimento, ha ricoperto la qualifica di Docente di ruolo (Professore aggregato) titolare dell'insegnamento di *Istituzioni di Diritto Pubblico* - con le conseguenti opzioni annuali, ad interpello, sui vari Corsi di Laurea)

Curriculum professionale

Procuratore legale dal 22.06.76, Avvocato dal 22.06.82 e Patrocinante in Cassazione (e presso le Giurisdizioni Superiori) sin dal 22.06.90, è iscritto all'Albo degli Avvocati del Consiglio dell'Ordine di Catania e, titolare di un proprio studio legale, esercita da oltre 40 anni l'attività forense operando prevalentemente quale difensore e consulente della Pubblica Amministrazione (Università di Catania, Azienda Policlinico, Assessorati Regionali, UU.SS.LL., , A.U.S.L., A.S.P., Consorzi e Aziende Speciali, Enti Locali) di Enti Pubblici e di Società.

Ha patrocinato e patrocina numerosi giudizi innanzi alle Giurisdizioni amministrative ordinarie e speciali di primo e secondo grado nonché innanzi le giurisdizioni superiori (Corte Costituzionale, Corte di Cassazione, Consiglio di Stato, CGARS; Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche).

Ha ricoperto e ricopre la funzione di *esperto giuridico* in svariati Comuni, Province Regionali, Enti Pubblici, Consorzi e Società (pubbliche, private e miste).

Dal 1994 al 2000: Consulente Giuridico del Rettore dell'Università degli Studi di Catania.

Dal 1996 al 2000: Consulente giuridico del Direttore Generale Policlinico – Università di Catania

Dal 1 Dicembre 2004 al 31.05.2006: Consulente giuridico dell'Assessore Regionale alla Sanità (nominato con D.A. dell'1.12.2004) e ha presieduto altresì la Commissione paritetica/speciale per il rinnovo delle Convenzioni con i Policlinici Universitari di Palermo, Catania e Messina.

È stato anche componente del Gruppo di Progetto – costituito presso l'Assessorato alla Sanità/Dipartimento Regionale per le infrastrutture - per la realizzazione degli acquisti dei vettori energetici e la gestione integrata degli impianti tecnologici (nomina di cui al D.A. 5817 del 23.06.2005)

Rimanendo nell'ambito sanitario, è da annotare il ruolo di Consulente Giuridico che da diversi anni il sottoscritto svolge in favore di Aziende Ospedaliere, Policlinico di Catania, ex AUSL oggi ASP, con particolare riferimento alla Azienda Provinciale di Catania dove, essendo inserito da oltre 15 anni nell'elenco del Legali di fiducia, oltre alle consulenze svolge attività di assistenza in giudizio innanzi al Giudice Amministrativo, al GO e alle Commissioni Tributarie.

Inoltre, il sottoscritto è Consulente Giuridico e Legale di Fiducia (regolarmente iscritto nel Pubblico Elenco) di diversi altri Enti Pubblici (ad es: Camera di Commercio di Catania) e di Società Pubbliche Partecipate (ad es: AST – RFI)

Dal Gennaio 2007 al Maggio 2008: Consulente giuridico dell'Assessore Regionale ai BB.CC.AA. (D.A. n° 02/2007).

Negli Anni 2010 e 2011, in qualità di esperto in materia di Diritto Costituzionale e Regionale, è stato consulente (su nomina del Presidente) della Commissione Statuto dell'ARS, chiamata a valutare, per finalità legislative, non solo le ipotesi di Riforma Statutaria ma anche le modalità di recepimento ed attuazione della normativa statale in materia di federalismo fiscale

Nel 2012 (23 Gennaio) la Società *Sicilia e Servizi S.p.A.* (partecipata al 51% dalla Regione Siciliana con il 49% delle azioni di proprietà di un Socio Privato, selezionato con Gara Europea ad evidenza pubblica) è stata messa in liquidazione volontaria dal Socio di Maggioranza e l'Assemblea dei Soci, in ragione del *curriculum* e dei titoli scientifici e professionali ivi indicati, ha

nominato il sottoscritto quale Liquidatore della stessa. Successivamente, nel corso dello stesso 2012 (9 Ottobre), superate le difficoltà solo gestionali che ne avevano determinato la messa in liquidazione, l'Assemblea dei Soci ha deliberato la rimessione *in bonis* della Società ed ha nominato lo scrivente Amministratore Unico, secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale, rimanendo nella carica sino al Novembre 2013

Nell'Anno 2016, quale docente di Diritto Costituzionale, ha collaborato con la Commissione Parlamentare Bicamerale per le Questioni Regionali, con particolare riferimento alla problematica relativa agli Statuti Speciali nell'ambito della Riforma Istituzionale (Titolo V della Costituzione).

Le considerazioni giuridiche proposte alla Commissione in sede di Audizione sono state, a cura della Presidenza, inserite nel Volume pubblicato in esito alla complessiva indagine legislativa sulle ipotesi di modifica costituzionale.

Nell'Anno 2018 (27 Settembre), l'Assemblea (Comune di Catania, Socio Unico) di *SIDRA S.p.A.* (Gestore del Servizio idrico integrato) ha nominato il sottoscritto Presidente del Consiglio di Amministrazione per tre esercizi (e sino al 2021, con possibilità di conferma) e gli sono stati attribuiti tutti i poteri di amministrazione (Delib. CdA del 9.10.2018).

Cariche istituzionali

Il 2 Maggio 1997 è stato nominato – con provvedimento della Giunta Regionale Siciliana – **Presidente del CO.RE.CO.**, Sez. Prov. Di Catania ed ha svolto tale funzione pubblica dal 7 Gennaio 1998 al 31 Marzo 2002.

Nell'Anno 2012 il sottoscritto è stato nominato Presidente Coordinatore delle quattro Sottocommissioni operanti presso la Corte d'Appello di Catania per gli esami di abilitazione alla professione di Avvocato.

Ulteriori profili curricolari

Titoli didattici

In ragione della propria qualifica universitaria e professionale, negli Anni Accademici 1990/91, 1991/92, 1992/93 e 1993/94, ha svolto attività di docenza (Giustizia Costituzionale, Diritto Processuale Amministrativo e Contabilità di Stato) nella Scuola Forense istituita presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catania con il patrocinio del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Catania.

Negli Anni 2003/2004, 2004/2005 ha altresì tenuto corsi di lezione di **Diritto amministrativo** (sostanziale e processuale) nelle Scuole Forensi attivate presso i Consigli dell'Ordine degli Avvocati di Catania, Siracusa e Modica.

Tra le attività didattiche sono da segnalare:

- corso di qualificazione del personale amministrativo della Regione siciliana - Diritto e Legislazione Regionale (1978 – designazione della Facoltà di Giurisprudenza di Catania e nomina rettoriale);
- corso di aggiornamento per i Dirigenti degli Enti Locali (1998) – Legislazione e Diritto Urbanistico (nomina Facoltà di Giurisprudenza di Catania)
- corsi di aggiornamento a Dirigenti Statali e Regionali organizzati dal Provveditorato agli Studi di Catania e dall'Assessorato Regionale alla P.I., tenuti attraverso una serie di incontri e seminari vertenti sui principi costituzionali in tema di responsabilità dei funzionari (1987) e di fonti disciplinanti il rapporto di dipendenza nella Scuola (1988);
- un ciclo di lezioni di Diritto Regionale e Diritto Costituzionale per i funzionari regionali, nell'ambito di un corso organizzato dal FORMEZ e dall'ISAS (1986);
- un corso completo di lezioni di Diritto Pubblico per i dirigenti degli Enti Locali nell'ambito di una convenzione per l'aggiornamento professionale stipulata tra l'Università e il Comune di Catania;
- un ciclo di lezioni sugli Enti Pubblici Economici Regionali nell'ambito di un corso di perfezionamento organizzato dall'ISVI;
- numerosi seminari in materia di appalti pubblici e di sanità pubblica tenuti nell'ambito dei Corsi organizzati dal C.E.R.I.S.D.I.

Titoli scientifici

Quale docente universitario in Materie giuridiche pubblicistiche ed avvocato amministrativista ha partecipato anche come relatore a numerosi Convegni, Tavole rotonde e Seminari organizzati da Università, Regione ed Enti Locali, Enti di ricerca, Istituzioni pubbliche ed Associazioni professionali, trattando svariate tematiche di Diritto Costituzionale, Italiano ed Europeo, Diritto Regionale e degli Enti Locali, Diritto Amministrativo (sostanziale e processuale), Diritto Societario, Diritto Comunitario.

In particolare, quale relatore e/o interveniente il sottoscritto ha partecipato a convegni, tavole rotonde, giornate di studio organizzate su svariati argomenti, alcuni dei quali possono essere indicati come segue:

- a) il trasferimento delle funzioni amministrative alle Regioni ex D.P.R. 616/87;
- b) trenta anni di esperienza per le Autonomie Speciali;
- c) l'ammissibilità del referendum abrogativo dopo la Sentenza 16/78 della Corte Costituzionale;
- d) caratteri generali dell'Ordinamento Statutario: l'affermarsi del sistema Parlamentare e la formazione della Repubblica Italiana;
- e) le "collaborazioni" e le "intese" nei rapporti fra Stato e Regione;
- f) il "diritto vivente" nella giurisprudenza della Corte Costituzionale;
- g) il sistema dei controlli sugli atti ;
- h) il "potere costituente" del Parlamento nel contesto delle riforme istituzionali
- i) organizzazione, partecipazione e controllo nella legislazione delle Autonomie Locali
- j) le Fonti di Autonomia come atti a competenza separata
- k) i rapporti tra provvedimento amministrativo e contratto.
- l) Regionalismo e federalismo
- m) La vera "natura" dei diritti fondamentali"
- n) Regioni e Comunità Europea
- o) La disciplina degli appalti per le opere di interesse storico-artistico
- p) Il danno ambientale: risarcibilità
- q) Il sistema delle "accise" sugli olii combustibili e carburanti: la normazione statutaria e legislativa in Sicilia
- r) La formazione del nuovo Statuto Speciale della Regione Sicilia
- s) La controversa natura delle "convenzioni" in materia sanitaria
- t) Gli spazi riservati alla competenza legislativa della Regione Siciliana in tema di Sanità Pubblica
- u) Profili di Giurisdizione in materia di Elezioni per il rinnovo del Parlamento
- v) Il nuovo "parallelismo" tra funzione legislativa e potestà regolamentare della Regione nella Riforma del Titolo V Cost.
- w) La "figura" del Commissario dello Stato nella Regione Siciliana;

- x) Il “particolare” regime giuridico delle Società Partecipate da Regioni e/o da Enti Locali: il problema degli “affidamenti” e la giurisprudenza italiana e comunitaria;
- y) L’eccesso di potere giurisdizionale nella Giurisprudenza delle S.U. della Corte di Cassazione: sindacabilità, ex art. 111, u.c., Cost., del “limite esterno” nelle Decisioni del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti;
- z) Annullamento giurisdizionale di una aggiudicazione di gara e contratto di appalto: quale nesso consequenziale;
- aa) Il nuovo processo amministrativo;
- bb) La natura degli atti aziendali nella Sanità;
- cc) Il nuovo codice degli appalti e l’applicabilità nella Regione Siciliana;
- dd) La difficile “individuazione” e “integrazione” dei Diritti fondamentali nell’UE: la giurisprudenza della Corte di Strasburgo;
- ee) Le Città Metropolitane: pluralità territoriali e/o integrazione di Servizi
- ff) Federalismo e Sistemi a sovranità “plurima”;
- gg) Il ruolo “istituzionale” della Corte di Giustizia UE
- hh) Autonomia e/o Sovranismo: recupero di una Identità Costituzionale?
- ii) L’art. 116, 3° comma, Cost.: quali “maggiori” Autonomie?
- jj) La “vera” piena attuazione dello Statuto Siciliano
- kk) La natura giuridica delle Società in house
- ll) Il “modello societario” ed i Controlli nelle Società a capitale pubblico
- mm) Il “valore” di Fonte normativa delle Linee Guida ANAC nel sistema degli appalti ex D.lgs 50/2016

Pubblicazioni

Tutti gli argomenti e le tematiche di cui sopra trovano riscontro scientifico nei relativi Atti di convegni e Corsi ed alcuni di essi sono stati anche pubblicati, come articoli o saggi, in Riviste cartacee o online.

Il sottoscritto ha collaborato e collabora scientificamente con numerose Riviste specialistiche (Giur. Cost. - Giur. It. - Le Regioni - Le autonomie locali, Foro italiano, etc.) e con Enti di ricerca (FORMEZ, ISAS, ISVI); è autore di un certo numero di scritti scientifici di varia portata (monografie, saggi, articoli, relazioni e note a sentenze) dedicati – oltre che alle tematiche di cui sopra – anche ad ulteriori specifici argomenti di Giustizia Costituzionale, Forme di Stato, Organizzazione Costituzionale, Autonomie regionali e locali, Enti Pubblici e

pubbliche funzioni, Giurisdizione, Diritti di libertà, Diritto Costituzionale Europeo, Le Regioni “federate” all’UE – le Autonomie territoriali oltre (per) la Sovranità (La Giurisprudenza della Corte Costituzionale e della Corte di Giustizia), La discrezionalità nelle “scelte di indirizzo politico” ed il controllo invasivo della Corte dei Conti in tema di responsabilità per “presunto” danno all’Erario, La (dis)connessione giuridica tra procedimenti di gara e contratti di appalto (diritto sostanziale, norme processuali, direttive Comunitarie, Giurisprudenza italiana ed Europea). Autonomie Regionali ed UE “sovrana”. Le Società per azioni (natura privatistica) ed il servizio pubblico.

Catania 10 Gennaio 2020

Antonio Francesco Vitale

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Francesco Vitale', written over the printed name.